



L'ex deputato Mario Tassone interviene sulle ultime vicende che hanno caratterizzato l'Udc come il recente abbandono dell'ex parlamentare Roberto Occhiuto e di tanti altri consiglieri comunali ed iscritti. Abbandono che non ha suscitato polemica alcuna e che molto probabilmente ha reso ancor più felice il vero ed unico padrone dell'Udc la famiglia Trematerra. Gino Trematerra, Europarlamentare e segretario regionale ed il figlio Michele, assessore regionale all'agricoltura che in poco tempo hanno fatto piazza pulita nel partito ed oggi sono i padri - padroni assoluti. Non vi è più Tassone deputato, non vi è più Roberto Occhiuto deputato con tutto il suo seguito transitato in Forza Italia.

Ora i Trematerra possono stare tranquilli e possono chiamare l'Udc calabrese "Lista Trematerra" o viceversa, tanto non cambia nulla. Ed essere padri - padroni di un partito alleato a filo doppio con il Governatore Scopelliti, uomo di punta del Nuovo Centro Destra di Angelino Alfano non può che recare ancora più potere alla potentissima famiglia politica dei Trematerra. Qualche problema potrebbe sorgere alle prossime elezioni regionali nel prendere il quorum necessario del 4% per avere qualche eletto considerando che l'emorragia di iscritti, militanti e quadri è notevole.

Ma è sempre meglio essere in un partito più piccolo e comandarlo in toto che avere un partito più grande e dividere la torta del comando. E per l'ex deputato Mario Tassone non si può "accettare che chi utilizza il simbolo dello Scudocrociato possa essere subalterno sul piano culturale e politico al presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, che è altra cosa rispetto a noi. Nell'Udc calabrese c'è una congiura del silenzio e dell'omertà. Se ne sono andati in questi ultimi tempi ex parlamentari, sindaci, ma nessuno dice nulla. Tutto tace".. Evidentemente Mario Tassone dimentica che chi tace acconsente.

Redazione

